



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



Trento, 22 febbraio 2017

*A venti anni dalla Operación Génesis*

In questi giorni ricordiamo i terribili fatti avvenuti 20 anni orsono, noti in tutto il mondo come Operación Génesis, che portarono – seminando il terrore - al massacro di molte persone e al *desplazamiento* di migliaia e migliaia di persone; oggi, in presenza di qualche sentenza, sappiamo che i principali responsabili furono gruppi di paramilitari.

Desideriamo esprimere il nostro sentimento di vicinanza e di solidarietà nei confronti delle molte comunità locali colombiane che hanno sofferto gli avvenimenti che oggi sono fatti oggetto di memoria, senza dimenticare tutte le comunità colombiane che nel tempo sono state costrette a piangere le vittime della violenza e, troppo spesso, a abbandonare le proprie terre. Noi, la comunità trentina, per quanto ci è stato possibile, abbiamo cercato di supportare alcune di queste comunità anche con il contributo alla realizzazione di progetti di solidarietà e cooperazione internazionale allo sviluppo; operando nel tempo per una sensibilizzazione e promozione della pace e dei diritti umani con e nella comunità.

Siamo coscienti del fatto che nel vostro Paese, dopo la firma degli accordi di pace all'Avana - Cuba, si sia aperta una fase storica altrettanto importante che è quella di riempire questi accordi con contenuti concreti. In questo senso, ci è chiaro che è imprescindibile completare il processo di smantellamento del paramilitarismo in Colombia affinché le persone, le comunità e le istituzioni possano raggiungere la Pace.

I temi che trattiamo insieme a voi sono stati oggetto anche di attenzione delle nostre istituzioni nazionali: la Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, attraverso la

Commissione Esteri, ha recentemente approvato la Risoluzione n. 7 sulla "Tutela dei difensori dei diritti umani" che intende, tra le altre cose, continuare a dare attuazione agli orientamenti dell'Unione Europea in materia; assicurare una pratica organizzazione di accoglienza e protezione ai difensori dei diritti umani che necessitino di tutela; creare un coordinamento con le organizzazioni non governative ed enti religiosi che intendono formare una rete di protezione nei Paesi di provenienza degli attivisti.

Dunque, è con questi sentimenti che desideriamo portarvi il nostro caloroso saluto e invito a proseguire nel cammino che da molto tempo voi avete intrapreso: quello della pace e della tutela dei diritti umani.

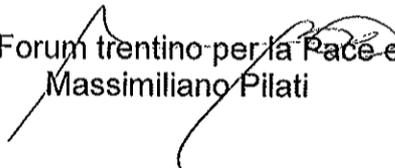
l'assessora alla Cooperazione allo sviluppo

Sara Ferrari



il presidente del Forum trentino per la Pace e i diritti umani

Massimiliano Pilati



la vice presidente del Forum trentino per la Pace e i diritti umani

Violetta Plotegher

